

“Classe Z”, un anno scolastico vissuto pericolosamente

IL FILM

Conflitto di classi: la B e la F del Liceo Scientifico Kennedy del quartiere di Monteverde Vecchio incontrano cast artistico e tecnico di *Classe Z* di Guido Chiesa, film prodotto da *Colorado*, distribuito in sala dal 30 marzo da *Medusa* e portato con una settimana di anticipo davanti agli occhi dei liceali romani grazie ad Alice nella città, bella e prestigiosa sezione della *Festa del cinema di Roma* da sempre attenta a infanzia e adolescenza.

La palestra dell'Istituto viene adibita a cinema e immediatamente il numero degli spettatori sale a più di cento per una proiezione assai partecipata e seguita da un breve ma interessante dibattito. Il film racconta di un anno scolastico vissuto “pericolosamente” da un gruppo di studenti somari riacciuffati didatticamente, e non solo, per i capelli da un giovane professore idealista cresciuto con il mito de *L'attimo fuggente*, ovvero quando il compianto Robin Williams invitava gli studenti di un college yankee di fine anni '50 a salire sui loro banchi per vedere il mondo, e la scuola, da un'altezza diversa. «Abbiamo voluto inserire una battuta di critica a *L'attimo fuggente* perché si è fatta troppa retorica negli anni attorno al romanticismo di quel capolavoro» afferma il regista Guido Chiesa. «Perché anche io penso che l'insegnante interpretato da Williams abbia commesso l'errore nel film di sottovalutare la famiglia del ragazzo aspirante attore, spingendolo di fatto a una scelta che poi si sarebbe ritorta contro di lui».

L'attimo è stato colto anche da-

gli studenti del Kennedy, i quali hanno salutato con affetto gli attori del film tra cui tante star del web come Il Pancio e Greta Menchi: «Abbiamo voluto fare dei provini a tutti gli attori, compresa Greta, non accontentandoci della loro fama virtuale», ha proseguito Chiesa: «Io non ho pregiudizi verso chi esplode come personaggio del web. Allo stesso tempo non accetto che le tante visualizzazioni vogliano automaticamente dire che c'è del talento recitativo». Da questo punto di vista *Classe Z* è effettivamente un piacevole ibrido: da una parte interpreti provenienti dalla commedia o da un percorso più tradizionale (Alessandro Preziosi, l'ottimo comico Andrea Pisani e i vibranti Alice Paganì, Enrico Oetiker, Luca Filippi e Armando Quaranta), dall'altra un occhio a nuove piattaforme di espressione come il controverso web. Fondamentale alla creazione del film l'intervento di consulenza di Scuola Zoo, community di studenti con quasi tre milioni di fan su facebook nata nel 2007 per denunciare mala istruzione e creare sinergie tra studenti di tutta la nazione. Vedremo come andrà in sala. Per adesso, almeno dentro il Liceo Kennedy di Monteverde, *Classe Z* pare proprio che sia stato promosso.

Claudio Alò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena di “Classe Z”

